ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Centri Sociali Anziani esclusi dai fondi regionali: il Garante chiede una riforma degli statuti

15 Gennaio 2026



L'AQUILA – Ancora una volta i **Centri Sociali Anziani (CSA)** del Comune dell'Aquila restano esclusi dalla possibilità di partecipare ai bandi regionali per l'erogazione di contributi destinati alle persone ultrasessantacinquenni. Anche per il 2025, infatti, i CSA aquilani non potranno accedere al bando indetto dalla Regione Abruzzo con determinazione DPG022/343 del 15 dicembre 2025, dedicato al supporto all'invecchiamento attivo.

A denunciarlo è il **Garante per i diritti delle persone anziane del Comune dell'Aquila**, che evidenzia come le ragioni dell'esclusione risiedano, ancora una volta, nella **mancata iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** da parte degli oltre venti Centri Sociali presenti tra centro e frazioni del territorio comunale.

Una criticità nota da tempo. I CSA, infatti, hanno più volte rappresentato la necessità di **aggiornare i propri statuti**, ancora fondati su un modello approvato con deliberazione della Giunta comunale n.

1096/1989, ormai superato rispetto alla normativa vigente. L'adeguamento consentirebbe ai Centri di costituirsi formalmente come **Enti del Terzo Settore**, accedendo così alle opportunità introdotte dalla riforma del settore e previste, tra l'altro, dal decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e dalle più recenti norme a tutela delle persone anziane, in materia di inclusione sociale, prevenzione delle fragilità e invecchiamento attivo.

Il Garante spiega di aver raccolto questa esigenza e di averla rappresentata agli uffici comunali competenti, avviando una collaborazione finalizzata a proporre all'autorità politica locale **una nuova regolamentazione** che consenta la trasformazione dei CSA aquilani in Enti del Terzo Settore.

«Sono certo – afferma il Garante – che con questa nuova veste giuridica i Centri Sociali Anziani potranno finalmente svolgere in modo pieno ed efficace iniziative utili a un invecchiamento attivo e proficuo, ottenendo anche le risorse economiche necessarie attraverso fondi regionali ed europei».

L'obiettivo è superare una situazione che da anni penalizza una rete fondamentale di presìdi sociali sul territorio comunale, restituendo ai Centri Sociali Anziani **piena operatività, dignità istituzionale e accesso alle opportunità di finanziamento** previste dalla normativa vigente.